

vivere, da circa 120,000 ducati. Fatta per il re questa preparazione di navi, elegge un capitano de' suoi più favoriti a governo di questa armata, ed un suo fattore per cadaun legno, che abbia a tener i conti delle mercanzie che entrano ed escono di nave; e poi essendo preparato il tutto, fa caricar le dette navi per mandarle a questo viaggio d'India; il qual carico tra ogni cosa è stato fin ora per valuta da 90 in 100 mila ducati, un quarto a conto del re, e tre quarti a conto de' mercadanti; tra tutta la qual somma, da 25,000 ducati sono di mercanzie, cioè di rami, cinabri, argenti vivi, piombi e coralli; il resto d'argenti in massa e di danari contati.

Caricate che sono queste navi, si partono da Lisbona ogni anno circa il fine di marzo e il principio di aprile, e drizzano la prora per ostro e garbino, e navigano tanto per questo vento, che si trovano per lo astrolabio sotto l'equinoziale, avendo prima fatto il cammino di mille leghe portoghesi, che sono tre mila miglia delle nostre; poi passano l'equinoziale, e vanno solamente per ostro per spazio di 2,100 miglia, tanto che, ancora per l'astrolabio, conoscono esser 35 gradi lontani dallo equinoziale verso l'altro polo, e conoscono per questo ritrovarsi sopra un capo nella più lontana parte dell'Africa, che da loro è stato chiamato il Capo di Bona Speranza. E perchè sempre appresso quel capo sono di grandissime fortune, per il ribatter che fan i venti che corrono quella costa, i Portoghesi adesso non vanno a vista di detto capo, anzi quando, per il numero dei gradi, comprendono esservi appresso, navigano ancora per ostro, e per ostro e scirocco, da circa 150 in 200 miglia, tanto che montano questo capo. Montato che l'hanno, voltano la prora per greco, e scorrono per questo vento da circa 3000 miglia, *et iterum* entrano di qua della linea equinoziale verso il nostro polo per spazio di 15 gradi, pur alla costa dell'Africa, e prendono porto a Monsembich (1), che è una isoletta poco lontana dalla terraferma dell'Africa, nella qual'isola si rinfrescano di vittuarie, per esser in essa

(1) Il Quirini fu mal informato quanto al sito di Monzambic, il quale non è a 15 gradi di latitudine nord, ma a 15 sud. Cade più oltre in simili errori, che via via verremo avvertendo.